

MB -Meccanica Breganzese

## Recupero = Futuro

Abbiamo visto all'opera la benna frantoio BF 90.3 in un piccolo cantiere di demolizione a Bra, in provincia di Cuneo. Uno spettacolo interessante per agilità, rapidità ed efficacia, a tutto vantaggio della produttività e del riciclo del materiale

■ di Cristiano Pinotti

**S**e i grandi cantieri sono il massimo per il colpo d'occhio offerto al visitatore, quelli di minori dimensioni rappresentano l'occasione ideale per vedere all'opera le macchine e le attrezzature che, come spesso accade, divengono assolute protagoniste.

Questo assunto ancora una volta è stato confermato dal cantiere che abbiamo avuto modo di visitare nei pressi di Bra (Cn) e in cui la BF 90.3, una delle benne frantoio di MB - Meccanica Breganzese, è emersa con tutte le sue riconosciute qualità.

### Il contesto culturale

Parlare di "cultura" quando si tratta di edilizia e costruzioni ai più appare quasi blasfemo. E invece la cultura, nel senso più ampio del termine, è sempre, e in ogni campo, fondamentale: significa avere la mente aperta, capace di comprendere le innovazioni, vuol dire capire quale sia la strada giusta da intraprendere non solo per la propria azienda, ma per un mercato che ha bisogno di teste, più che di braccia. In questa linea di pensiero ci conforta l'opinione di Gian Luca Zuccarello, nostro accompagnatore in cantiere e area manager di MB - Meccanica Breganzese per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta.



"Nell'area di mia competenza – ci spiega Zuccarello – la benna frantoio è una macchina relativamente nuova: va fatta conoscere, bisogna mostrarla all'opera, comunicare. Come spesso accade si tratta di un problema culturale; una volta fatta conoscere la macchina, compresa la portata del risparmio economico che le nostre benne frantoio portano con sé, il mercato appare molto ricettivo.

In quest'ottica risultano particolarmente efficaci i nostri contratti salvo prova, che permettono all'impresa di testare le nostre macchine sul campo e toccarne con mano i vantaggi".

In questo contesto, vivo e che sa guardare verso l'edilizia del futuro, si inserisce alla perfezione la politica di MB – Meccanica Breganzese, che sta creando area manager legati a un determinato territorio in grado di conoscere le imprese della zona e confrontare, portando con sé l'innovazione insita in queste macchine. Una filosofia sviluppata non solo a livello italiano, ma anche in ambito internazionale.

## L'impresa

L'impresa Battaglino Giuseppe di Diano d'Alba (Cn) è una società nata nei primi anni Settanta che da microimpresa artigianale ora conta una decina di addetti e un ottimo parco macchine. "La nostra – s'inserisce Claudio Battaglino, responsabile della



■ Fondamentale l'apporto della benna frantoio: il materiale demolito viene frantumato, recuperato e utilizzato per la regolarizzazione del fondo di costruzione del nuovo massetto



■ Da sinistra: Gian Luca Zuccarello, area manager di MB – Meccanica Breganzese per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta; i due operatori dell'impresa; Claudio e Giuseppe Battaglino

gestione dei cantieri per l'impresa di famiglia – è un'azienda che vuole abbinare serietà, professionalità, qualità e velocità di produzione a un'estrema vicinanza alle necessità del cliente".

Il grosso dell'attività della Battaglino si svolge nell'albese, pur senza disdegnare alcune puntate in ambito regionale o extraregionale. "L'attività principale - continua Battaglino - consiste in escavazione e movimento terra anche se, a partire dal 2002, abbiamo allargato i nostri ambiti di interesse al settore demolizioni. A tal proposito mi piace sottolineare come ci stiamo muovendo per realizzare un nostro centro di recupero inerti finalizzato anche alla vendita: l'area è già stata individuata e acquistata; ora siamo in attesa delle necessarie autorizzazioni. Il recupero degli inerti a mio avviso rappresenta il futuro del nostro lavoro. Innanzitutto è una questione di costi. Perché andare a comprare dell'inerte quando con la nostra attività quotidiana ne produciamo volumi enormi? Inoltre, con questo sistema l'inerte è già in cantiere e così si riducono anche le spese di trasporto. Tutto è più veloce e la produttività raggiunge i massimi livelli. E poi non dimentichiamo la carta. Per portare gli inerti in una discarica autorizzata ci sono molteplici incombenze amministrative, mentre il recupero in cantiere è immediato: è suffi-

ciente una semplice denuncia all'ASL". Molto interessante il parco macchine, composto da tre escavatori cingolati Caterpillar oltre le 20 t, un Komatsu da 8 t, un Hitachi da 5 t, un miniescavatore Caterpillar e una pala gommata 936 sempre Caterpillar, cui si devono aggiungere otto autocarri, pinze, martelli idraulici, benne selezionatrici e, ovviamente, la benna frantoio BF 90.3.

## Il cantiere

L'opera cui è stato chiamata l'impresa di Diano d'Alba è semplice e, proprio per questo, necessita di rapidità e razionalizzazione produttiva.

"Si tratta - ci spiega Battaglino - di demolire la pavimentazione di un capannone industriale e di ricostruirla. In questa struttura, infatti, è sorta la necessità di aumentare la resistenza della pavimentazione. Il massetto da 15 cm verrà portato a 30 cm al fine di sopportare un incremento di peso dovuto alla trasformazione dell'edificio in un magazzino automatizzato di stoccaggio materiale dotato di scaffalature di notevole altezza. Di conseguenza il nostro compito prevede lo smantellamento del massetto e l'abbassamento della quota a -30 cm; un'altra impresa si occuperà della ricostruzione dell'intero piano calpestabile".

In quest'opera diviene fondamentale

l'apporto della benna frantoio, in quanto tutto il materiale demolito viene frantumato, recuperato e utilizzato per la regolarizzazione del fondo di costruzione del nuovo massetto.

La BF 90.3, montata su un escavatore cingolato 324D Caterpillar da 28 t, imbenna con rapidità notevoli quantitativi di materiale e, con sorprendente rapidità, macina il vecchio massetto con facilità irrisoria. Anzi, a osservare con attenzione l'efficacia della manovra pare quasi che l'escavatore stia utilizzando una semplice benna da scavo e non un'attrezzatura complessa, capace di 0,75 m<sup>3</sup> di volume di carico e bisognosa di generose portate d'olio.

### Una scelta vincente

Come accennato, per Battaglino la demolizione rappresenta la scelta del futuro. Ma perché investire su un'attrezzatura come la benna frantoio? Ci risponde, ancora una volta, Claudio Battaglino: "Nella nostra zona le gran-



■ La BF 90.3, montata su un escavatore cingolato 324D Caterpillar da 28 t, imbenna con rapidità notevoli quantitativi di materiale e, con sorprendente rapidità, macina il vecchio massetto con facilità irrisoria

di demolizioni si contano su una sola mano e la benna di MB - Meccanica Breganzese risponde appieno alle nostre necessità. In effetti anche per la demolizione di una casa di medie dimensioni questo tipo di attrezzatura è più che adeguata. Ormai la utilizziamo da un paio d'anni e ho potuto verificare che con questa macchina nelle piccole demolizioni siamo molto competitivi. Va anche considerato il fatto che quest'attrezzatura è molto facile da

trasportare: quando ci capita un lavoro fuori zona carichiamo escavatore e benna sul pianale e siamo subito operativi. Inoltre, con il costruttore vicentino è nato subito un ottimo feeling, la struttura dell'azienda è molto buona e il servizio tecnico è di prim'ordine.

Lo scorso anno abbiamo avuto un piccolo problema, ma l'assistenza è stata rapida ed efficace nella sua risoluzione. E da questi particolari si nota la serietà di un'azienda".

### La parola all'operatore

Durante la nostra visita al cantiere di Bra (Cn) abbiamo avuto la possibilità di scambiare alcune battute con Michele Ressia, l'operatore che abitualmente utilizza la BF 90.3.

#### Come si lavora con la BF 90.3?

"La macchina va molto bene. Applicata a questo escavatore, il 324D Caterpillar da 28 t, la benna risulta molto ben bilanciata. Anche le vibrazioni in cabina sono molto contenute. A livello di prestazioni non c'è da lamentarsi: la pezzatura del materiale frantumato va da 120 a 20 mm e il cambio delle piastre per ottenere la pezzatura desiderata avviene in pochi minuti. E grazie all'attacco



rapido idraulico possiamo passare dalla benna frantoio a un'altra attrezzatura e viceversa in pochi secondi. In teoria potrebbero esserci dei problemi di incastro se si vanno a imbennare materiali di eccessive dimensioni, ma non è un problema della macchina, occorre solo prenderci la mano. E per farlo sono sufficienti poche ore di utilizzo".

#### Com'è la qualità del frantumato?

"La produzione è molto buona a prescindere dal materiale frantu-

mato: pietre, roccia, laterizi, calcestruzzo. In questo cantiere al momento stiamo frantumando delle pavimentazioni, poi dovremo affrontare della pietra naturale che sarà ridotta a una pezzatura di minori dimensioni (20-30 mm). Va infatti tenuto presente che il materiale ricavato viene riutilizzato per la stesura del nuovo massetto".

#### Da esperto del settore quale miglioria suggerirebbe per incrementare le prestazioni della benna frantoio?

"A dire il vero l'unico suggerimento è già stato recepito e messo in pratica. In effetti, per il tipo di lavoro cui la macchina è chiamata il deferrizzatore, recentemente realizzato da MB - Meccanica Breganzese, è molto importante e so che l'impresa sta pensando di acquistare questo dispositivo".